



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

DELIBERA N. 291/14/CONS

**SEGNALAZIONE PRESENTATA DAI SIGNORI FRANCESCO COLOMBO E
PAOLO BASILIO PURRICELLI (LISTA “CAMBIAMO ARCONATE –
CITTADINI LIBERI”) NEI CONFRONTI DEL COMUNE DI ARCONATE (MI)
PER LA PRESUNTA VIOLAZIONE DELL’ARTICOLO 9 DELLA LEGGE 22
FEBBRAIO 2000, N. 28**

L’AUTORITÀ

NELLA riunione di Consiglio del 19 giugno 2014;

VISTO l’articolo 1, comma 6, lettera b), n. 9, della legge 31 luglio 1997, n. 249, recante *“Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo”*;

VISTA la legge 22 febbraio 2000, n. 28, recante *“Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica”*;

VISTA la legge 6 novembre 2003, n. 313, recante *“Disposizioni per l’attuazione del principio del pluralismo nella programmazione delle emittenti radiofoniche e televisive locali”*;

VISTA la legge 23 novembre 2012, n. 215, recante *“Disposizioni per promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere nei consigli e nelle giunte degli enti locali e nei consigli regionali. Disposizioni in materia di pari opportunità nella composizione delle commissioni di concorso nelle pubbliche amministrazioni”*;

VISTA la legge 20 luglio 2004, n. 215, recante *“Norme in materia di risoluzione dei conflitti di interessi”*;

VISTA la legge 7 giugno 2000, n. 150, recante: *“Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni”*, e, in particolare, l’art. 1;

VISTA la delibera n. 138/14/CONS del 2 aprile 2014 recante *“Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alla campagna per l’elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all’Italia fissata per il giorno 25 maggio 2014”*;

VISTA la delibera n. 139/14/CONS del 2 aprile 2014, recante *“Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alle campagne per l’elezione diretta dei sindaci e dei consigli comunali, nonché dei consigli circoscrizionali, fissate per il giorno 25 maggio 2014”*;

VISTA la segnalazione pervenuta in data 13 maggio 2014 (prot. n. 23824), per il tramite della Legione Carabinieri Lombardia, stazione di Busto Arsizio, con la quale i Signori Francesco Colombo e Paolo Basilio Purricelli, in qualità di presentatori della lista *“Cambiamo Arconate – Cittadini Liberi”*, hanno segnalato la presunta violazione dell’articolo 9 della legge 22 febbraio 2000, n. 28, da parte del Comune di Arconate. In particolare, i segnalanti esponevano che *“l’amministrazione comunale ha organizzato le seguenti manifestazioni: “Arconate in fiore”, inaugurazione della “Curti dul pa lin”, del vecchio pozzo, della nuova sezione della scuola materna e delle piste ciclabili. (...). In due occasioni (Arconate in fiore e inaugurazione della nuova sezione della scuola materna) è intervenuto un candidato consigliere della lista “L’Arconate Migliore”, Mario Mantovani” e che “l’amministrazione si accingerebbe a distribuire a tutte le famiglie arconatesi il periodico “La Cicogna” (giornale edito dal Comune di Arconate ...) nel quale sarebbero presenti articoli e fotografie che celebrano alcuni candidati della lista “L’Arconate Migliore” ...”*;

VISTA la nota del 16 maggio 2014 (prot. n. 25078) con cui il Comitato regionale per le comunicazioni della Lombardia ha trasmesso, a seguito della richiesta del competente ufficio dell’Autorità (nota prot. n. 24092 del 13 maggio 2014), gli esiti del procedimento avviato nei confronti del Comune di Arconate per la presunta violazione del divieto di comunicazione istituzionale e la relativa documentazione istruttoria. In particolare il Comitato ha ritenuto *“di confermare il mancato rispetto delle disposizioni di cui all’art. 9 della legge 22 febbraio 2000, n. 28 (...)”* evidenziando tuttavia che, in base alle controdeduzioni acquisite, la manifestazione *“Arconate in fiore” “è consistita in una mera esposizione di fiori, allestita nella piazza cittadina” e che “i citati interventi di due amministratori si sono svolti il 30 aprile (...). In riferimento all’inaugurazione della “Curti dul Pa lin” e della scuola dell’infanzia, la segnalata partecipazione del candidato Mario Mantovani è avvenuta in rappresentanza di Regione Lombardia, essendo lo stesso vice presidente della Giunta.... Infine ha sottolineato che la lista che attualmente governa l’amministrazione non si è ripresentata alle consultazioni elettorali in corso”*. Infine il Comitato ha rilevato che, con riferimento al periodico *“La Cicogna”*, oggetto di segnalazione, *“la pubblicazione non ha avuto diffusione in periodo elettorale e la distribuzione avverrà solo ad elezioni avvenute” e che “sul sito dell’amministrazione è stata data comunicazione degli eventi in forma assolutamente anonima”*;

ESAMINATA la documentazione istruttoria acquisita dalla quale risulta che il Vicesindaco del Comune di Arconate, Signora Silvana Ceriotti, nella nota trasmessa a seguito della richiesta di controdeduzioni formulata dal Comitato, ha rilevato quanto segue:

- la manifestazione “Arconate in fiore”, programmata in sede di approvazione del bilancio preventivo dell’ente ed espressamente indicata nei suoi allegati, approvati tutti dal Consiglio comunale in data 28 febbraio scorso, di gran lunga precedente il termine elettorale, si è svolta come consuetudine, nel periodo primaverile, dal 30 aprile al 4 maggio 2014... si fa rilevare che la stessa manifestazione è consistita in una mera esposizione di fiori ed aiuole fiorite, all’uopo allestite nella piazza principale cittadina;
- la consigliera comunale Elisa Cleofe Parotti e l’assessore Maurizio Rolfi, si sono occupati dell’organizzazione della manifestazione, in quanto amministratori in carica del Comune di Arconate, incaricati rispettivamente delle politiche ambientali e delle infrastrutture. Gli interventi dei due amministratori, circoscritti alla serata inaugurale del 30 aprile sono stati di natura tecnica ed inerenti argomenti inerenti le deleghe avute, senza alcun riferimento alla loro candidatura alle amministrative del 2014 e, tantomeno alla campagna elettorale in corso;
- in Dott. Mario Mantovani ha presenziato alla serata in qualità di vicegovernatore della Regione Lombardia, senza alcun riferimento o citazione alla sua candidatura e tantomeno alla campagna elettorale in corso;
- relativamente all’inaugurazione della “Curti dul pa lin” e della scuola dell’infanzia si ribadisce che la presenza del Dott. Mantovani alla cerimonia è avvenuta in qualità di vicegovernatore della Regione Lombardia e il discorso affrontato in tale contesto è stato prettamente indirizzato all’importanza della scuola nella vita di ciascun individuo, senza riferimenti alla propria candidatura;
- infine, il numero unico del periodico “La Cicogna – speciale dodici anni” non verrà distribuito alla popolazione residente prima del termine del procedimento elettorale in corso, rinviando alla nuova amministrazione tempi e modalità di consegna dello stesso;
- il vicesindaco Silvana Ceriotti non è candidata alle elezioni amministrative e il gruppo consiliare “Grande Arconate”, non si ripresenta alla tornata elettorale in corso e si scioglierà alla scadenza del corrente mandato amministrativo;

PRESA VISIONE degli avvisi, allegati alla documentazione istruttoria, con cui sono state pubblicizzate le seguenti manifestazioni: “*Consort di viole da gamba con triacamusicale*”, “*Inaugurazione nuovi spazi dell’infanzia e piste ciclabili*” e “*Arconate in fiore*”, che non recano il logo del Comune di Arconate;

PRESO ATTO, inoltre, che il periodico oggetto di segnalazione, secondo quanto accertato dal competente Comitato, non ha avuto diffusione in periodo elettorale;

CONSIDERATO che l'art. 9 della legge 22 febbraio 2000, n. 28 stabilisce che a far data dalla convocazione dei comizi elettorali e fino alla chiusura delle operazioni di voto è fatto divieto a tutte le amministrazioni pubbliche di svolgere attività di comunicazione ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale ed indispensabili per l'efficace assolvimento delle proprie funzioni e che tale divieto trova applicazione per ciascuna consultazione elettorale;

CONSIDERATO che il divieto sancito dall'art. 9 della legge 22 febbraio 2000, n. 28, è stato ribadito anche nella circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2014;

CONSIDERATO che la Corte Costituzionale, nella sentenza n. 502 del 2000, ha chiarito che il divieto alle amministrazioni pubbliche di svolgere attività di comunicazione durante la campagna elettorale è *“proprio finalizzato ad evitare il rischio che le stesse possano fornire, attraverso modalità e contenuti informativi non neutrali sulla portata dei quesiti, una rappresentazione suggestiva, a fini elettorali, dell'amministrazione e dei suoi organi titolari”*;

CONSIDERATO che la legge n. 150/2000, ove sono disciplinate le attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni, considera come tali quelle attività poste in essere da tutte le Amministrazioni dello Stato che siano finalizzate a: *“a) illustrare e favorire la conoscenza delle disposizioni normative, al fine di facilitarne l'applicazione; b) illustrare le attività delle istituzioni ed il loro funzionamento; c) favorire l'accesso ai servizi pubblici, promuovendone la conoscenza; d) promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale; e) favorire processi interni di semplificazione delle procedure e di modernizzazione degli apparati nonché la conoscenza dell'avvio e del percorso dei procedimenti amministrativi; f) promuovere l'immagine delle amministrazioni, nonché quella dell'Italia, in Europa e nel mondo, conferendo conoscenza e visibilità ad eventi d'importanza locale regionale, nazionale ed internazionale”* (cfr. art. 1, comma 5);

CONSIDERATO che l'art. 2, comma 1, della legge n. 150/2000 stabilisce che: *“Le attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni si esplicano, oltre che per mezzo di programmi previsti per la comunicazione istituzionale non pubblicitaria, anche attraverso la pubblicità, le distribuzioni o vendite promozionali, le affissioni, l'organizzazione di manifestazioni e la partecipazione a rassegne specialistiche, fiere e congressi.”*;

RILEVATO che le manifestazioni oggetto di segnalazione ricadono nel periodo di applicazione del divieto sancito dal citato art. 9 in quanto successive alla data di

convocazione dei comizi elettorali per le elezioni europee e per le elezioni amministrative;

RILEVATO, tuttavia, che le predette manifestazioni non appaiono connesse a forme di comunicazione e informazione istituzionale adottate dall'amministrazione comunale di Arconate in contrasto con il divieto sancito dal citato art. 9. In particolare, dalla documentazione acquisita agli atti, non emergono – con specifico riferimento alle modalità di pubblicizzazione degli eventi – elementi di contrasto con il divieto sancito dall'art. 9 della legge n. 28/00;

RILEVATO che, con riferimento al periodico "La cicogna", oggetto di segnalazione, il Comune di Arconate non ha posto in essere alcuna attività di comunicazione istituzionale attesa la mancata diffusione e distribuzione della pubblicazione;

RITENUTO per le ragioni esposte che non ricorre la denunciata violazione dell'art. 9 della legge n. 28 del 2000;

UDITA la relazione del Commissario Antonio Preto, relatore ai sensi dell'articolo 31 del *Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità*;

DELIBERA

l'archiviazione degli atti per le motivazioni di cui in premessa.

Il presente atto può essere impugnato davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla notifica dello stesso.

La presente delibera è notificata al Comune di Arconate ed è trasmessa al competente Comitato regionale per le comunicazioni.

Roma, 19 giugno 2014

IL PRESIDENTE
Angelo Marcello Cardani

IL COMMISSARIO RELATORE
Antonio Preto

Per attestazione di conformità a quanto deliberato

IL SEGRETARIO GENERALE
Francesco Sclafani

291/14/CONS